

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00384 del 24/02/2026

Proposta n. 393 del 20/02/2026

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9967 richiedente Marino Girolami

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. ROSATI	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM L. MARTA	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9967 richiedente Marino Girolami

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA
RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 ed in particolare l'art. 1, comma 590, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-novies è inserito il seguente: «4-decies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2026» e l'art. 1, comma 570, che ha stabilito che il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2026;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V0001 del 23 giugno 2025, recante: "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'ing. Luca Marta, Direttore della Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, Innovazione Tecnologica";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 30 giugno 2025, recante: "Delega all'ing. Luca Marta, Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Ivo Carloni, con nota acquisita al prot. n. 775278 del 28/07/2025, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 22 gennaio 2026 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 1269684 del 30/12/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Emanuele Faiola e l'arch. Bruno Piccolo; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, l'ing. Antonio Labonia. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Martina Mei, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'ing. Damiano Boccanera; per l'istante, il tecnico di parte, l'ing. Ivo Carloni;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	CONDONO	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR lazio		
Regione Lazio		Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
		Parere igienico sanitario (D.M. 18 dicembre 1975)
		Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
	Definizione condono edilizio (D.P.R. n. 380/2001)	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0086395 del 28/01/2026, allegato alla presente determinazione dal quale risulta che sono pervenuti **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0026570 del 13/01/2026, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del

D.P.R. 354/1997, **NULLAOSTA, con prescrizioni**, in ordine all'intervento di ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991 nonché **NULLAOSTA** ai fini della definizione del condono edilizio prot. n. 3413/1986;

VISTI i pareri successivamente espressi;

- **dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con nota prot. n. 0070770 del 23/01/2026 e successiva nota integrativa prot. n. 0094071 del 29/01/2026, sono stati trasmessi:
 - **PARERE IGIENICO SANITARIO FAOVREVOLE, con condizioni**, reso **dall'Azienda sanitaria locale di Rieti** con nota prot. n. 10961 del 08/01/2026;
 - **ATTESTATO DI DEPOSITO per l'autorizzazione all'inizio dei lavori**, prot. n. 2025-0000976393, pos. n. 174635 del 08/10/2025;
 - **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 reso **dalla Direzione regionale programmazione economica, fondi, europei, e patrimonio naturale – Area protezione e gestione della biodiversità**, con nota prot. n. 0092090 del 29/01/2026;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0088443 del 28/01/2026, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0187873 del 20/02/2026, che integra e sostituisce la nota prot. n. 0185095 di pari data, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;

DATO ATTO che, a seguito delle dichiarazioni rese dal rappresentante del Comune di Amatrice, in sede di riunione, come riportate nel verbale prot. n. 0086395 del 28/01/2026, non è necessario acquisire i pareri richiesti con la succitata nota di convocazione in ordine alla definizione del condono edilizio prot. n. 3413/1986, essendo stata rinvenuta dall'Ente comunale Concessione edilizia prot. n. 4142 del 16/05/1990, successiva alla domanda di definizione del condono anzidetto;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni

contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente all'autorizzazione paesaggistica ordinaria, il Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9967 richiedente Marino Girolami con le seguenti **condizioni e prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 in ordine all'intervento di ricostruzione;
- **condizioni** di cui al **Parere igienico sanitario favorevole** reso **dalla Regione Lazio – Azienda sanitaria locale di Rieti**;
- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, in ordine all'autorizzazione paesaggistica, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa.

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Ing. Luca Marta

Copia



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 22 gennaio 2026

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9967 richiedente Marino Girolami

VINCOLI E PARERI

ENTE	CONDONO	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR lazio		
Regione Lazio		Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
		Parere igienico sanitario (D.M. 18 dicembre 1975)
		Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Autorizzazione paesaggistica in sanatoria (D.Lgs. n. 42/2004)	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
	Definizione condono edilizio (D.P.R. n. 380/2001)	

Il giorno 22 gennaio 2026, alle ore 11.30 a seguito di convocazione prot. n. 1269684 del 30/12/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			X



Regione Lazio	dott. Emanuele Faiola arch. Bruno Piccolo	X	
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	X	
Comune di Amatrice	ing. Antonio Labonia	X	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 0059451 del 21 gennaio 2026. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Martina Mei, che assolve le funzioni di Segretario nonché l'istruttore della pratica, l'ing. Damiano Boccanera; per l'istante, il tecnico di parte, l'ing. Ivo Carloni.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in esame sono pervenuti:

- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0017196 del 09/01/2026, **Richiesta di integrazioni documentali** necessarie ai fini del rilascio del parere di paesaggistico di competenza;
- **dalla Regione Lazio – Azienda sanitaria locale di Rieti**, con nota prot. n. 10961 del 08/01/2026, **PARERE IGIENICO SANTIARIO FA VOREVOLE, con condizioni;**
- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0026570 del 13/01/2026, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 354/1997, **NULLAOSTA, con prescrizioni**, in ordine all'intervento di ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991 nonché **NULLAOSTA** ai fini della definizione del condono edilizio prot. n. 3413/1986;
- dal professionista, con nota prot. n. 0060040 del 21/01/2026, integrazioni documentali spontanee;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma BOX all'indirizzo <https://regionelazio.box.com/v/GIROLAMI9967>, accessibile con la password MARINO9967;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che è stata rinvenuta Concessione edilizia, depositata in atti, successiva alla domanda di condono, che prova il perfezionamento della domanda di condono medesima; non sarà necessario, pertanto, acquisire i pareri richiesti con la nota di convocazione risultando la pratica definita per l'Ente comunale; per quanto riguarda l'intervento di ricostruzione, riferisce che sarà rilasciato Permesso di costruire, per cui il tecnico di parte, con la succitata nota 0060040 del 21/01/2026, ha trasmesso la documentazione necessaria, e che essendo l'intervento conforme dal punto di vista urbanistico sarà trasmesso, in tempi brevi, parere formale ai fini della definizione della Conferenza regionale;
- **il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** conferma i pareri espressi e sopra richiamati e prende atto di quanto dichiarato dal rappresentante del Comune di Amatrice in ordine alla definizione del condono edilizio prot. n. 3413/1986;
- **il rappresentante della Regione Lazio** conferma la ricezione del parere igienico sanitario dell'Azienda sanitaria locale di Rieti che provvederà a trasmettere unitamente alla Valutazione di incidenza ambientale, non appena sarà conclusa l'istruttoria da parte dell'Area regionale competente; in ordine all'autorizzazione sismica, chiede al tecnico di parte di confermare l'invarianza strutturale del progetto esaminato, oggi, in Conferenza regionale rispetto a quello



depositato al Genio civile Lazio Nord e per cui risulta stata rilasciata Autorizzazione sismica prot. n. 0000976393 del 08/10/2025, pos. 174635;

- il tecnico di parte conferma che il progetto depositato al Genio civile non ha subito modifiche strutturali ed è il medesimo esaminato in sede di Conferenza regionale per cui è stata rilasciata **l'Autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori prot. n. 0000976393, pos. n. 1763 del 08/10/2025**; comunica inoltre che sono state trasmesse, in data odierna, le integrazioni documentali richieste dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica;

Il Presidente, preso atto di quanto dichiarato dal rappresentante del Comune di Amatrice, comunica che non dovranno essere acquisiti i pareri richiesti ai fini della definizione del condono edilizio prot. n. 3413/1986, essendo stata rinvenuta dall'Ente comunale Concessione edilizia prot. n. 4142 del 16/05/1990, successiva alla domanda di definizione del condono anzidetto; comunica, inoltre, che essendo state trasmesse le integrazioni documentali richieste dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica, solamente in data odierna, sarà valutata una sospensione dei termini del procedimento.

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, entro la data fissata per la non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.
Alle ore 11.40 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Valeria Tortolani

Dott.ssa Martina Mei

Ing. Damiano Boccanera



REGIONE LAZIO

Dott. Emanuele Faiola

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO



E MONTI DELLA LAGA

Ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI AMATRICE

Ing. Antonio Labonia

Copia



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2026/ 297

Pos. UT-RAU- EDLZ 3050

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li

13 GEN. 2026

All'U.S.R. Lazio

PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio

Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti

PEC: conferencediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio

Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali

PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice

PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Sig. Marino Girolami

c/o Ing. Ivo Carloni

PEC: caringforengineeringsrl@legalmail.it

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi

Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

PEC: faq42613@pec.carabinieri.it

Trasmessa via PEC al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice

PEC: fri42614@pec.carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE

email: urp@gransassolagapark.it

p.c.:

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9967 richiedente Marino Girolami. Loc. Crognale – **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) ai sensi degli artt. 5, co. 7 del D.P.R. 357/1997 e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. U.S.R. Lazio Prot. U.1269684 del 30-12-2025

IL DIRETTORE

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 30-12-2025 con prot. n. 13204;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii..
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019).
- **VISTE** D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.
- **VISTA** la Legge n. 157/1992.
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte II, n.124 del 22-10-2020.
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco.
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.
- **VISTO** lo Statuto dell'Ente Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283.
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4.
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.
- **VISTO** il Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della Ricostruzione.
- **VISTO** il Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2005.



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- **CONSIDERATO** che l'edificio ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".
- **CONSIDERATO** che nel caso in esame si possono escludere eventuali impatti negativi significativi sulla chiroterofauna e sull'avifauna di interesse conservazionistico, poiché l'intervento riguarda la ricostruzione di edifici già demoliti, escludendo quindi a priori la possibilità che vi possano essere ambienti interni o esterni idonei a ospitare colonie di svernamento o riproduzione di chiroteri o nidificazioni di avifauna;
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione dell'intervento in area agricola antropizzata, si possono escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario o conservazionistico.
- **CONSIDERATO** che in generale, nell'area di riferimento:
 - si può escludere la presenza di avifauna di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quella citata nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", con abitudini di nidificazione nei manufatti antropici;
 - non si può escludere la presenza di chiroterofauna antropofila, cioè che può utilizzare manufatti antropici nelle fasi riproduttive e/o di svernamento;
 - non si può escludere la presenza di avifauna di interesse conservazionistico, di cui alla L. 394/1991, con abitudini di nidificazione nei manufatti antropici.
- **RITENUTO** che in generale, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi, eseguiti nei centri urbani o in aree agricole antropizzate:
 - non sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
 - sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie faunistiche e/o habitat di specie faunistiche di interesse comunitario, di cui alla Direttiva 92/43/CE "Habitat", solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chiroterofauna;
 - sono suscettibili di generare impatti significativi su avifauna nidificante di interesse conservazionistico, di cui alla L. 394/1991, che può eventualmente nidificare in manufatti antropici.
- **TENUTO CONTO** che nel Report di cui all'art. 17 della Direttiva Habitat, relativamente alla chiroterofauna, tra le pressioni e/o minacce individuate per la chiroterofauna troviamo la "Ricostruzione e ristrutturazione di edifici" (E06.02).
- **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
- **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
- **RITENUTO** che gli interventi in oggetto non siano tali da generare incidenze negative significative (dirette e/o indirette) sugli habitat, le specie e gli habitat di specie di cui all'Al. 1 e 2 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", sulle specie e gli habitat di specie di cui all'art. 4 della Direttiva 147/2009/CE "Uccelli" o di generale interesse conservazionistico (ex L. 394/1991).
- **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
- **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, ivi incluso il Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991, che sono da considerare ulteriori «opportune misure regolamentari e amministrative» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti» Natura 2000;
- **CONSIDERATO** che la conferenza regionale è stata convocata anche per la domanda di condono edilizio ex L.47/85 con prot. n. 3413 del 14/04/1986.
- **CONSIDERATO** che l'intervento ricade in zona "d1" - Aree di promozione agricola (artt. 10 e 11 N.d.A.), in cui «sono ammessi gli interventi, le opere e i manufatti consentiti dalle disposizioni legislative e dagli strumenti urbanistici comunali vigenti», ai sensi dell'art. 10, co.6 delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco.
- **VERIFICATA** la conformità del **progetto di ricostruzione** e della **domanda di condono edilizio** con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d1" - Aree di promozione agricola, purché «previsti dagli strumenti



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





urbanistici comunali nelle zone E agricole (di cui all'art. 7 del DM 1444/68), fatti salvi i limiti eventualmente più restrittivi stabiliti dagli strumenti di pianificazione paesistica e paesaggistica vigenti» ai sensi dell'art. 11, co. 2 delle N. d. A. del Piano per il Parco.

- **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio; per quanto di competenza,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** in fase di *screening* (Livello 1) per quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie e/o habitat di specie di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga",

e

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione dei lavori di ricostruzione in oggetto

in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un edificio danneggiato dal sisma, già interamente demolito, da realizzarsi in un'area urbana, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- nel caso si verifichino sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:
 - si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
 - gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
 - è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto e dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;
- vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

e

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per la domanda di condono Edilizio ex L.47/85 con prot. n. 3413 del 14/04/1986

I PRESENTI NULLA OSTA SONO DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

IL DIRETTORE
(Avv. Elisa OLIVERI)



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577
UOC Igiene e Sanità Pubblica
Il Direttore: Dott. Gianluca Fovi De Ruggiero

Prot. _____

Data _____

Spett.le: REGIONE LAZIO**Pec:** conferenzeusr@pec.regione.lazio.it
conferencediservizi@pec.regione.lazio.it

Oggetto: Parere igienico sanitario Conferenza di servizi – con riferimento all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9967 richiedente Marino Girolami

Premesso che la competenza relativa all'accertamento della conformità allo strumento Urbanistico Comunale è propria dell'Ufficio Tecnico Comunale e non di questa U.O.C.;

Vista la comunicazione pervenuta presso la Scrivente U.O.C. in data 30/12/2025, assunta al protocollo ASL nr. 96678 del 30/12/2025;

- Vista la documentazione pervenuta alla scrivente U.O.C.;
- Visto il T.U.L.S. Testo Unico delle Leggi Sanitarie;
- Visto il D.P.R. 380/2001;
- Visto il D.lgs. n. 152 del 04/04/2006 e s.m.i.;
- Visti gli elaborati grafici e la relazione tecnica;

SI ESPRIME PARERE IGIENICO SANITARIO FAVOREVOLE

Alle seguenti condizioni:

1. **ZONE DI RISPETTO:** dovrà essere rigorosamente rispettata la fascia di inedificabilità prevista dalle normative vigenti, al fine di tutelare tutte le aree soggette a vincoli. Gli interventi previsti non dovranno interferire con le zone di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, né con quelle relative a cimiteri, depuratori, gasdotti, metanodotti, sorgenti, corsi d'acqua, cavidotti, aree boscate, strade già tracciati e riportati negli strumenti urbanistici. Ove presente, dovrà inoltre essere rispettato il vincolo paesaggistico.

2. **AREE DI CANTIERE:** dovranno essere adeguatamente progettati i manufatti a servizio delle maestranze e relativi sistemi di smaltimento dei reflui e di approvvigionamento di acque potabili all'interno delle aree di cantiere; i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente;

3. **ACQUE METEORICHE DI COPERTURA:** per tali acque, non inquinate, si ribadiscono le specifiche tecniche già indicate nelle prescrizioni generali, relative ai collettori di adduzione, alle caditoie e ai pozzetti d'ispezione, prima della loro immissione in un serbatoio interrato per il recupero delle acque piovane. L'utilizzo conseguente di tali acque, esclusivamente a fini irrigui, dovrà essere effettuato in conformità a quanto previsto dalla L.R. Regione Lazio n. 6 del 27/05/2008.

4. **REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE:** Tutte le opere previste per lo smaltimento dei liquami fognari saranno oggetto di specifica valutazione igienico-sanitaria in sede di progettazione esecutiva.

5. La struttura dovrà rispettare i requisiti di altezze minime e rapporti aero illuminanti, come da Regolamenti vigenti per tutti i locali;

6. Deve essere presente la zona concimaia adeguatamente dimensionata con pendenza adeguata verso il pozzetto di raccolta liquami, a distanza idonea dai confini con terzi;

Si ricorda inoltre che il presente parere viene rilasciato fatti salvi tutti i diritti di terzi e non esime il/i richiedente/i dall'ottenimento di ulteriori pareri, nulla osta e/o autorizzazioni previsti dalle leggi vigenti laddove risultino necessari.

Il presente parere, comprensivo di elaborati grafici e tecnici, che costituiscono parte integrante dello stesso, è espresso esclusivamente ai fini igienico sanitari, non costituisce titolo di legittimità a sanatoria di eventuali abusi.

Si rimanda ai competenti Uffici delle Amministrazioni Comunali coinvolte la verifica degli aspetti urbanistici, edilizi, impiantistici ed amministrativi per eventuali deroghe e/o condoni.

Cordiali saluti.

Raccomandazioni:

Nel considerare la salute globale del pianeta al pari di quella dei singoli individui (Principio della One Health), si raccomanda l'impiego di materiali ecosostenibili sin dalla fase di progettazione per una bassa impronta ecologica. L'utilizzo dei materiali ecosostenibili è essenziale per la trasformazione dei centri urbani in moderne città sostenibili, per ridurre l'inquinamento dell'aria e degli ecosistemi naturali, diminuire le emissioni di gas serra e aumentare l'efficienza energetica degli edifici. La produzione di un materiale ecosostenibile non comporta un elevato consumo di energia, né l'impiego di sostanze tossiche pericolose per la salute e per l'ambiente; la materia prima da cui è realizzato è naturale, riciclata o riciclabile; non rilascia sostanze nocive per la salute umana negli ambienti in cui è utilizzato. Al termine del suo ciclo di vita non si trasforma in un rifiuto pericoloso per l'ambiente, può essere riciclato, recuperato e riutilizzato. I materiali sostenibili ed ecologici hanno un ciclo di vita che non danneggia il pianeta, ma esercita un effetto positivo sull'ambiente, la società e l'economia.

Il Tecnico della Prevenzione

Dott. M. Maggiori

Il Direttore U.O.C. I.S.P.

Dott. Gianluca Fovi De Ruggiero



Firmato digitalmente da:

Fovi De Ruggiero Gianluca

Firmato il 08/01/2026 11:43

Seriale Certificato: 5267483

Valido dal 19/12/2025 al 19/12/2028

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Mod. 202

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

Protocollo n° 2025-0000976393
Posizione n° 174635

li 08/10/2025

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente Marino Girolami
p.e.c. -

Al Delegato IVO CARLONI
p.e.c. **ivo.carloni@ingpec.eu**

OGGETTO: ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1

Committente Girolami Marino

Lavori di Intervento di demolizione e ricostruzione di un fabbricato a destinazione produttiva ai sensi dell'Ord. 13 del 9 gennaio 2017 e s.m.i. art. 1 comma 1. Frazione Crognale fg 32 p.Ila 297

Distinto in catasto al foglio n° **32** Particella n° **297** Località -

Via **frazione Crognale** - Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2025-0000976393** del **03/10/2025** ;

- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;

- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;

- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;

- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;

- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;

- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;



OPENGONIO-ID-DOC:23082627 - Prot.N.:2025-0000976393 del 08/10/2025 18:29 - N.Pos.:174635

Copia conforme all'originale pag.1 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i.

ATTESTA

MARCUCCI NICOLA (Dirigente Area Genio Civile), PALMIERI PAOLO (Responsabile Procedimento Macro-Area)

che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di Intervento di demolizione e ricostruzione di un fabbricato a destinazione produttiva ai sensi dell'Ord. 13 del 9 gennaio 2017 e s.m.i. art. 1 comma 1. Frazione Crognale fg 32 p.lla 297, in zona sismica nel Comune di Amatrice Foglio n.ro 32 Particella n.ro 297, in conformità al progetto esecutivo redatto da **Paolo Croce**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopracitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle disposizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.



Copia conforme all'originale pag.2 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

MARCUCCI NICOLA (Dirigente Area Genio Civile), PALMIERI PAOLO (Responsabile Procedimento Macro-Area)

F.to

Il Dirigente dell'Area

Copia



OPENGONIO-ID-DOC:23082627 - Prot.N.:2025-0000976393 del 08/10/2025 18:29 - N.Pos.:174635

Copia conforme all'originale pag.3 di 3

La copia originale è conservata presso l'archivio digitale della Regione Lazio

Documento firmato digitalmente ai sensi artt. 20, 21 e 24 del D.lgs 82/05 e s.m. e i. da:

MARCUCCI NICOLA (Dirigente Area Genio Civile), PALMIERI PAOLO (Responsabile Procedimento Macro-Area)



DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Regione Lazio - DIREZIONE GENERALE
Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti
conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

p.c. USR Lazio
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

ALLEGATO_1 REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.I.0094071.29-01-2026

Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga
gransassolagapark@pec.it

Oggetto: Parere di Screening di Valutazione d'Incidenza ai sensi del DPR 357/97 e della DGR 938/2022 su "Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9967 richiedente Marino Girolami (F. 32-Pila 297). (rif. conferenza di servizi interna CSR 197/2025). (ns. rif. 101/2026)

In riferimento alla comunicazione di codesta Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti, di cui al protocollo regionale con n. 79225 del 27/01/2026;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", ai sensi del quale è stata soppressa, tra le altre, la Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" e istituita la Direzione regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale";

DATO ATTO che la declaratoria delle competenze della citata direzione regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale" comprende l'attuazione delle Direttive europee 92/43/CEE "Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 Conservazione degli



habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche” e 2009/147/CE “Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici”, anche con riferimento alle procedure di Valutazione d’incidenza;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 26/06/2025 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale” al Dott. Paolo Alfarone;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. G09613 del 24/7/2025 del Direttore Paolo Alfarone con oggetto “Conferimento di delega ex articolo 166 del regolamento regionale 6 settembre n. 1/2002 e s.m.i. ai dirigenti della Direzione regionale “Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale”;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, con cui viene costituita la rete ecologica europea “Natura 2000”, costituita dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO il DPR n. 357/1997 “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” come modificato dal DPR n. 120/2003;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 e s.m.i. “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”;

VISTA la DGR n. 612/2011 “Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n.928”;

VISTA la DGR n. 938/2022 “Approvazione delle linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA), ai sensi dell’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019” e la determinazione n. G11906 del 12/09/2023 con cui la Regione Lazio ha approvato le Linee guida (LLGG) regionali per la valutazione di incidenza (VIncA) con decorrenza dal 24/09/2023;

CONSIDERATO che l’area di intervento è ricompresa nel Sito Natura 2000 cod IT7110128, denominata “Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga;

PRESO ATTO, dall’analisi della documentazione trasmessa e in particolare della Scheda di Screening, che l’intervento proposto consiste essenzialmente nella *Ai fini del ripristino dell’agibilità sismica dell’immobile, in seguito al sisma del 2016, si prevede la demolizione con la successiva ricostruzione degli*



elementi strutturali e non, basati sulla normativa vigente. L'edificio di nuova realizzazione sarà costituito da un solo piano e da due edifici separati ma comunicanti e con altezze diverse. Pertanto, avranno due coperture separate.

PRESO ATTO che nella Scheda di Screening vengono proposte alcune Condizioni d'Obbligo a cui il proponente si impegna di attenersi nell'esecuzione delle opere;

PRESO ATTO della Dichiarazione asseverata del Tecnico Ing. Carloni, allegata alla comunicazione, in cui si afferma che :

- è accertata l'assenza di rifugi o siti di riproduzione di Chiroterteri;
- le aree di cantiere non interesseranno suoli naturali caratterizzati da habitat e specie vegetali di interesse unionale e non sarà prevista in alcun modo la rimozione di superfici vegetate rappresentative del contesto naturale e/o semi-naturale di riferimento.

PRESO ATTO del pronunciamento da parte dell'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, di cui alla nota prot. 2026/297 acquisita al protocollo regionale n. 25670 del 13/01/2026, allegata alla comunicazione dell'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti, con cui esprime Parere Favorevole ai sensi dell'art. 5, c. 7 del DPR 357/1997;

RITENUTO che nel rispetto delle modalità di esecuzione degli interventi previsti dalla proposta progettuale, comprensive delle CO indicate, la realizzazione degli interventi non comporti significativa perdita, frammentazione o degradazione di habitat di specie della ZPS citata e che sia compatibile con la tutela delle specie dell'avifauna di interesse unionale;

RITENUTO pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto gli interventi non rischiano di compromettere la conservazione nel tempo dei valori ambientali tutelati dal Sito Natura 2000 in argomento.

Tutto ciò premesso

per quanto di competenza, si comunica che l'intervento non deve essere sottoposto ad ulteriori fasi della Procedura di Valutazione di incidenza e si esprime parere favorevole di Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997.

Il presente parere, ai sensi della DGR 938/2022, ha validità di 5 anni.

L'Istruttore

Dr. Luigi Dell'Anna

DELL'ANNA LUIGI GIORGIO
2026.01.28 11:51:31

CN=DELL'ANNA LUIGI GIORGIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTI-80143490581

RSA/2048 bits

Il Dirigente

Arch. Fabio Bisogni

BISOGLI FABIO
2026.01.28 16:07:43

CN=BISOGLI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTI-80143490581



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

All' USR Area Organizzazione Uffici - Sviluppo Socio
Economico del Territorio AAGG - Conferenze dei
Servizi
SEDE

Al Comune di Amatrice

Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti

Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'“*Intervento di demolizione e ricostruzione di un fabbricato sito nel Comune di Amatrice fraz Crognale.*” (ID 9967), richiedente sig. Mario Girolami - Identificazione catastale Fog. 32 part.IIa n. 297.

Istanza rilascio parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

PREMESSE

Con nota prot. n. 1269684 del 30-12-2025, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **22-01-2026** ore 11:15 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **09-01-2026** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

Con nota prot. n. 17196 del 09-01-2026 questa Area ha chiesto un supplemento istruttorio;

Con nota del 22-01-2026 acquisita in pari data prot. n. 64946 il tecnico incaricato ha trasmesso le integrazioni richieste, giusta comunicazione dell'USR, Area Conferenze prot. n. 70430 del 23-01-2026;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea

Estr. catastale Fog. 32 part.IIa n. 297

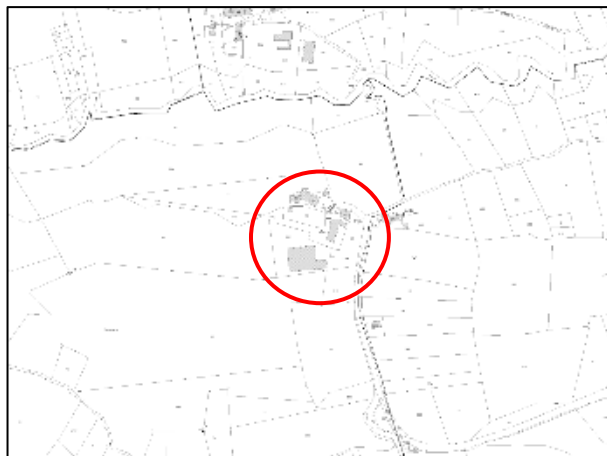


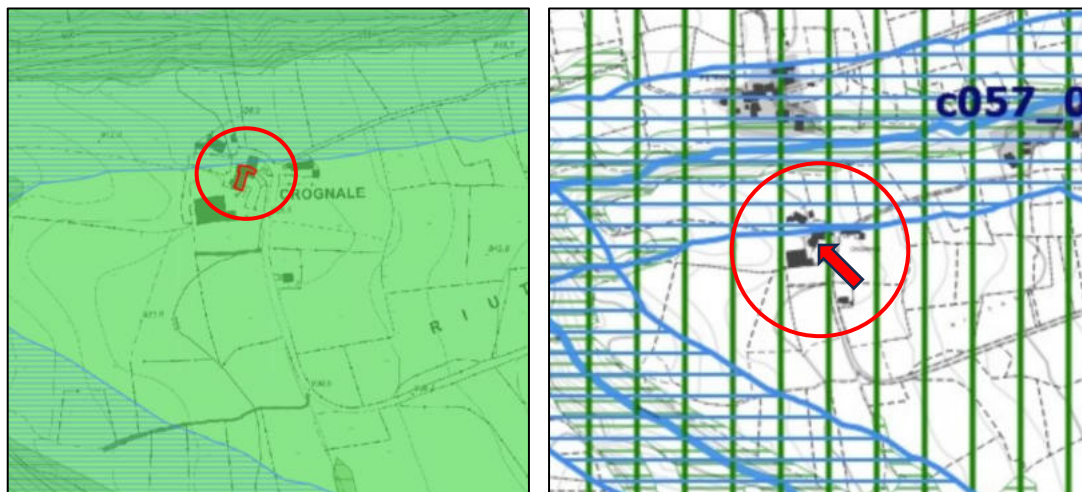
Foto post sisma 2016



VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto intervento ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ **Art. 134 comma 1 lettera b):** le aree di cui all'articolo 142
- ✓ **art. 142, comma 1, lettera f):** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;


INQUADRAMENTO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

TAVOLA A 5-337: Sistemi e ambiti del paesaggio.

Sistema del paesaggio insediativo: l'immobile ricade all'interno delle aree classificate **"Paesaggio naturale agrario"**, i cui interventi sono regolati dall'**art. 24 delle Norme del PTPR** il quale alla **"Tabella B) Paesaggio Naturale Agrario - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela"** **punto 1** "Uso agricolo e silvopastorale" - **punto 1.2** "Interventi su manufatti necessari alla conduzione del fondo" **punto 1.2.5** "Recupero centri rurali esistenti" cita "Consentito il recupero dei manufatti esistenti. Per la ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, lett. d del DPR 380/2001 il progetto deve prevedere interventi di recupero e valorizzazione paesistica da realizzare contestualmente all'intervento dettagliatamente documentati nella reazione paesaggistica.";

TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.

Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade inoltre nelle aree classificate **"Protezione dei parchi e delle riserve naturali"** i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4.** - *Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva*

L'area in cui si colloca l'intervento ricade, inoltre, nella *Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale ZPS IT7110128 del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga* istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE

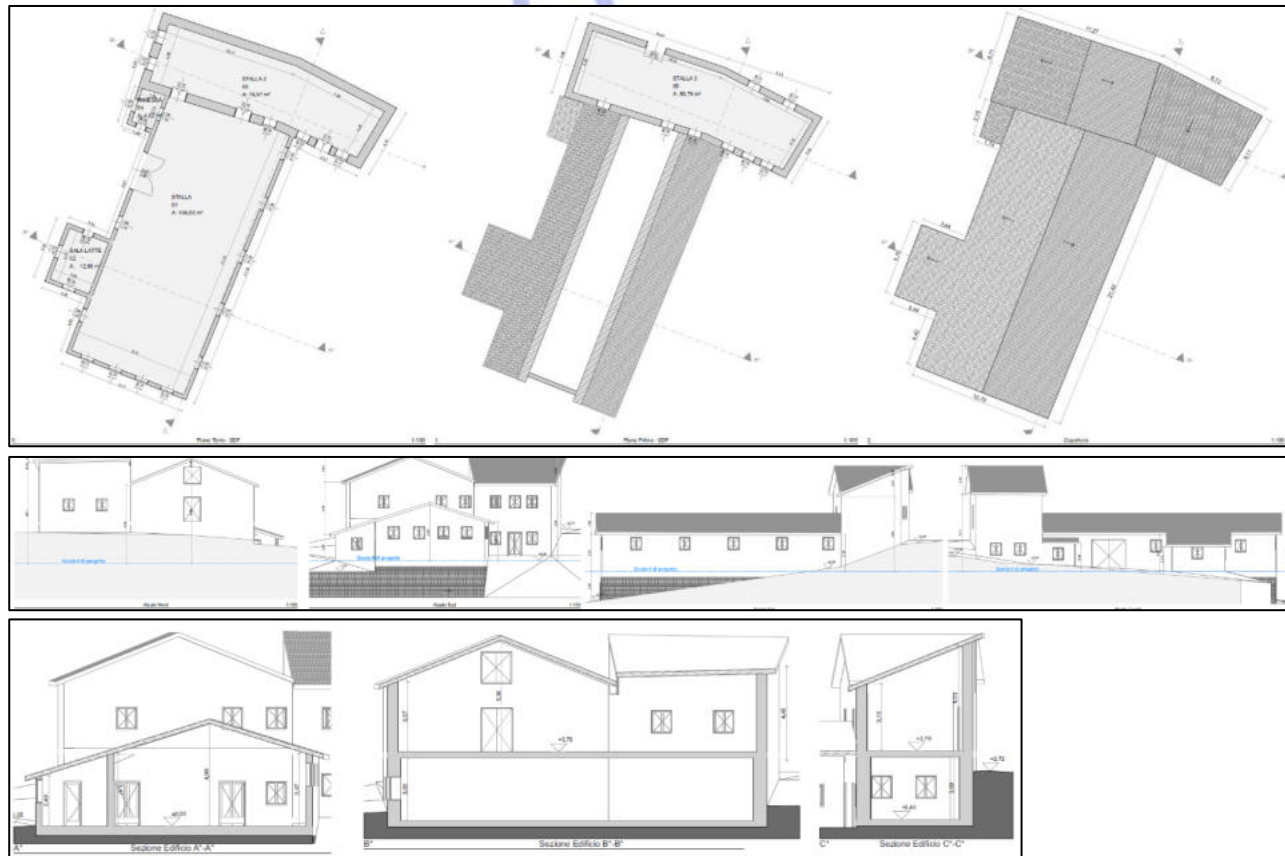
Estratto PRG Amatrice Tav 5 – Abitato di Saletta – Approvato con D.G.R. 3476 del 26/07/1978



DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

Ante Operam





L'edificio sito nel comune di AMATRICE (RI) nella frazione CROGNALÉ, in seguito al sisma del 24 agosto 2016 e successivi eventi è stato identificato dai tecnici della Protezione civile come Edificio n.01, Aggregato n. 00487-52 con esito di agibilità sismica di tipo E. Lo stesso è costituito da due blocchi:

- un edificio in muratura di due piani con pianta di forma irregolare che risulta completamente crollato
- un capannone prefabbricato metallico realizzato in adiacenza al blocco in muratura, con pianta di forma rettangolare di dimensioni 9,70 m x 20,75 m e altezza al colmo di 5,30 m.

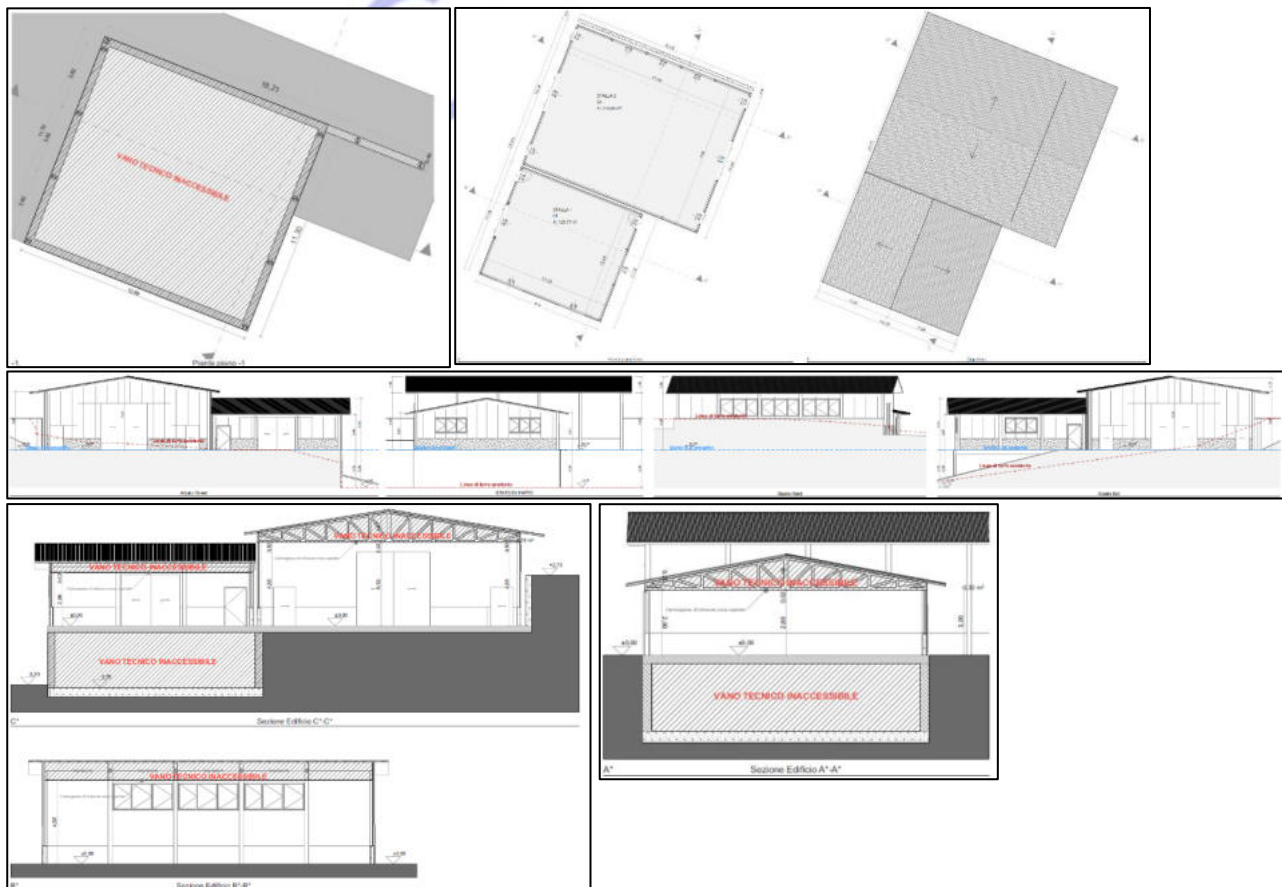
La struttura portante è prefabbricata metallica, i tamponamenti in muratura e la copertura a falde è rivestita con lastre in cemento amianto.

Anche questo blocco risulta gravemente danneggiato e parzialmente crollato.

Parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico e ambientale:

- sensibilità: la tipologia e la caratterizzazione degli edifici della zona in cui sorge l'opera evidenziano la capacità del luogo di accogliere i cambiamenti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva;
- vulnerabilità/fragilità: non si è in una condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi, trovandosi in una zona utilizzata per scopi abitativi e già soggetta alla realizzazione di opere legate all'ambito residenziale e nuove edificazioni, priva di caratteristiche paesaggistiche da tutelare;
- capacità di assorbimento visuale: l'assorbimento visuale delle modifiche è avvantaggiato dalla posizione dell'edificio, che è totalmente all'interno di una proprietà privata; inoltre, lo stesso è vicino ad altri fabbricati della zona caratterizzata da insediamenti sparsi;
- stabilità: il mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici e delle situazioni di assetti antropici consolidate, non è assolutamente minacciato visto l'uso attuale dell'area;
- instabilità: non si è in presenza di situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici.

Post operam





L'intervento, consistente nella demolizione e ricostruzione dell'immobile con nuovo edificio con volume e sagoma diverse ma nel rispetto dei limiti normativi. Ai fini del ripristino dell'agibilità sismica dell'immobile, in seguito al sisma del 2016, si prevede la demolizione con la successiva ricostruzione degli elementi strutturali e non, basati sulla normativa vigente. L'edificio di nuova realizzazione sarà costituito da un solo piano e da due edifici separati, ma comunicati e con altezze diverse. Pertanto, avranno due coperture separate.

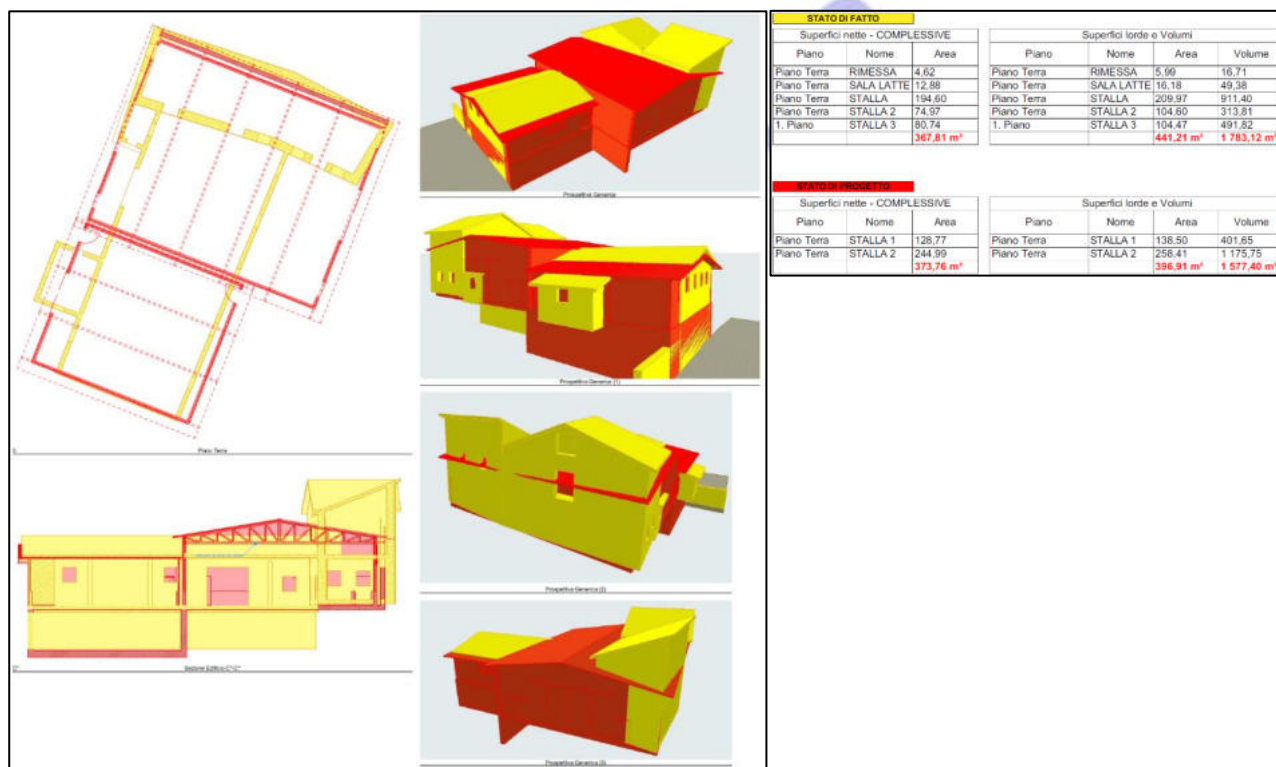
Per completezza consultare l'elaborato D00 Stato di progetto

Stato di progetto

- Demolizione e ricostruzione con struttura in acciaio su fondazioni in cemento armato;
- Rifacimento delle Tamponature esterne con pannelli metallici;
- Rifacimento della Copertura a falde su capriate metalliche con manto di copertura in lamiera metallica;

Si prevede quindi di demolire l'edificio esistente e ricostruirlo con forma e volume diverso.

Sovrapposizione ante e post operam e verifica superfici/volumi





REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Foto inserimenti (render di simulazione)

Ante operam



Post operam



Le cromie della nuova struttura saranno scelte su tonalit, calde, ricadenti nella scala dei marroni, in modo da favorire l'integrazione con il paesaggio naturale circostante. Al fine di una valorizzazione del sistema paesaggistico, si proceder, alla riorganizzazione degli spazi esterni mediante la realizzazione di un'area recintata e schermata alla vista tramite piantumazioni perimetrali, destinata agli animali dell'attività, agricola, così da minimizzare l'impatto visivo dalla strada.

Parametri di lettura di qualità, e criticità, paesaggistiche:

- diversità, : nella zona oggetto di esame non sono stati riscontrati caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, che possano rappresentare criticità, ;
- integrità, : la realizzazione della costruzione non mette in discussione la permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici;
- qualità, visiva: l'edificio non pregiudica la visibilità, di alcuna particolare qualità, scenica o panoramica (la zona presenta anche altri fabbricati e non ha particolari caratteristiche di pregio);
- rarità, : non si riscontra la presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;
- degrado: l'opera non causa perdita o deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;

Parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico e ambientale:

Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://ursisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it



- *sensibilit*, : la tipologia e la caratterizzazione degli edifici della zona in cui sorge l'opera evidenziano la capacita, del luogo di accogliere i cambiamenti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualita, complessiva;
- *vulnerabilit*, /*fragilit*, : non si $\dot{I}$ in una condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi, trovandosi in una zona utilizzata per scopi abitativi e gi, soggetta alla realizzazione di opere legate all'ambito residenziale e nuove edificazioni, priva di caratteristiche paesaggistiche da tutelare;
- *capacita*, di assorbimento visuale: l'assorbimento visuale delle modifiche $\dot{I}$ avvantaggiato dalla posizione dell'edificio, che $\dot{I}$ totalmente all'interno di una propriet, privata; inoltre, lo stesso $\dot{I}$ vicino ad altri fabbricati della zona caratterizzata da insediamenti sparsi;
- *stabilit*, : il mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici e delle situazioni di assetti antropici consolidate, non $\dot{I}$ assolutamente minacciato visto l'uso attuale dell'area;
- *instabilit*, : non si $\dot{I}$ in presenza di situazioni di instabilit, delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici.

Vista la nota prot. n. 17196 del 09-01-2026 con la quale questa Area ha chiesto un supplemento istruttorio cosı articolata:

- ✓ Occorre produrre la relazione paesaggistica redatta ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. del 12/12/2005 e dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, con fotocomposizioni (render) di adeguate dimensioni e qualita grafica atte a verificare l'inserimento dell'intervento proposto nel paesaggio, avendo cura di comprendere l'intera area interessata dalla proposta, ripresa da diversi punti di vista (distanza ravvicinata, media e panoramica); inoltre, viste le indicazioni riportate nell'art. 24 delle Norme del PTPR il quale alla "Tabella B) Paesaggio Naturale Agrario - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" **punto 1** "Uso agricolo e silvopastorale" - **punto 1.2** "Interventi su manufatti necessari alla conduzione del fondo" **punto 1.2.5**, nella relazione paesaggistica dovranno essere presenti appositi capitoli in cui dovr  essere descritta la matericit  dei materiali ante e post operam e dovranno essere effettuate le opportune valutazioni sulla compatibilit  dell'intervento con le norme di natura paesaggistica;
- ✓ In ossequio a quanto riportato nell'art. 24 delle Norme del PTPR il quale alla "Tabella B) Paesaggio Naturale Agrario - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" **punto 1** "Uso agricolo e silvopastorale" - **punto 1.2** "Interventi su manufatti necessari alla conduzione del fondo" **punto 1.2.5**, occorre produrre specifiche tavole progettuali nelle quali si prevedano interventi di recupero e valorizzazione paesistica da realizzare contestualmente all'intervento;
- ✓ Per quanto riguarda gli elementi esterni, occorre adottare tipologie e materiali pi  rappresentativi e riconoscibili come tradizionali; comunque, si raccomanda il rispetto di tutte le "Disposizioni regolamentari per gli interventi sul patrimonio edilizio storico e la qualita architettonica" contenuto nel PSR del Comune di Amatrice di cui alle "Disposizioni Regolamentari Amatrice capoluogo e frazioni Delibera Consiglio Comunale num. 27 del 06/05/2022;
- ✓ Dall'esame della documentazione trasmessa, si evince che le preesistenze edilizie sono state realizzate in forza della Concessione rilasciata dal Comune di Amatrice prot. n. 4142 del 16-05-1990; parimenti il medesimo fabbricato, giusta attestazione del Comune di Amatrice prot. n. 13451 del 11-07-2024, risulta oggetto di domanda di condono edilizio presentata ai sensi della L. 47/85 prot. n. 3413 del 15/04/1986. Si chiedono chiarimenti in merito;
- ✓ Il comune di Amatrice (RI) dovr  preventivamente attestare la conformit  urbanistica dell'intervento;

Vista la nota del 22-01-2026 acquisita in pari data prot. n. 64946 con la quale il tecnico incaricato ha trasmesso le integrazioni richieste;



Visto dall'art. 24 delle Norme del PTPR il quale alla "Tabella B) Paesaggio Naturale Agrario - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" punto 1 "Uso agricolo e silvopastorale" - punto 1.2 "Interventi su manufatti necessari alla conduzione del fondo" punto 1.2.5 "Recupero centri rurali esistenti" cita "Consentito il recupero dei manufatti esistenti. Per la ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, lett. d del DPR 380/2001 il progetto deve prevedere interventi di recupero e valorizzazione paesistica da realizzare contestualmente all'intervento dettagliatamente documentati nella reazione paesaggistica.";

Visto l'art. 38 delle NTA del PTPR e più precisamente al comma 4. - Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva;

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- ASL Rieti – Parere Igienico Sanitario prot. n. 1246/26 del 08-01-2026;
- Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga – Parere prot. n. 297 del 13-01-2026.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE FAVOREVOLE

relativamente all'"Intervento di demolizione e ricostruzione di un fabbricato sito nel Comune di Amatrice fraz Crognale." (ID 9967), richiedente sig. Mario Girolami - Identificazione catastale Fog. 32 part.lla n. 297, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ Il comune di Amatrice dovrà attestare preventivamente la conformità urbanistico edilizia dell'intervento proposto;
- ✓ Le schermature vegetali previste dovranno essere composte da essenze arboree autoctone di dimensioni tali da assicurare la funzione prevista già al momento della messa a dimora; dovrà essere garantito l'attecchimento.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario
Geom. Sebastiano Mancini



La Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazi



Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

<https://ursisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it



COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Edilizia



Al Sig. **GIROLAMI MARINO**
Frazione Crognale
02012 – Amatrice (RI)
(per il tramite del tecnico incaricato)

All'Ing. **CARLONI IVO**
Via Vittorio Carloni
02012 – Amatrice (RI)
PEC: caringforengineeringsrl@legalmail.it

p.c. All'USR DI RIETI
Via Flavio Sabino n. 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Oggetto: **VERIFICA CONFORMITA' URBANISTICA ED EDILIZIA**
PARERE POSITIVO

Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Rif. GEDISI_Prot. n. 1205700200003763312024 Prot. 834399 del 27/06/2024 - ID 9967

Richiedente: Girolami Marino

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione CROGNALE– Foglio 32 Particella 297.

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con numero fascicolo 1205700200003763312024, con Prot. n. 834399 del 27/06/2024;

Vista la richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 15878 del 22/08/2024;

Considerate le integrazioni documentali caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. con Prot. n. 775278 del 28/07/2025 e Prot.n. 779074 del 29/07/2025;

Vista la convocazione della Conferenza regionale comunicata a quest'Ufficio con Prot. 25911 del 30/12/2025;

Considerate le integrazioni documentali caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. con Prot. n. 60040 del 21/01/2026 e Prot.n. 64946 del 22/01/2026;

Visto l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 93, 94, e 94 bis del D.P.R. 380/2001, Prot. n. 2025-0000976393 Pos. 174635 del 08/10/2025;

Visto il Parere Favorevole con prescrizioni in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, da parte dell'USR Lazio, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. Regione Lazio n. 0088443 del 28/01/2026, assunta da Codesto Ente con Prot. n. 1747 del 29/01/2026;

Visto il Parere Favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) da parte della Direzione Regionale Programmazione Economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale - Area protezione e gestione della biodiversità - con nota prot. regionale n. 0092090 del 29/01/2026, assunta da Codesto Ente con protocollo n. 1804 del 29/01/2026;

Visto il Parere Favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) da parte dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga – Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della legge 394/1991, registrato con protocollo int. n. 2026/0000297 e Pos. UT-RAU-EDLZ3050 del 13/01/2026 e assunto da Codesto Ente con protocollo n. 537 del 13/01/2026;

Visto il Parere Igienico Sanitario Favorevole con condizioni da parte della Regione Lazio – Azienda Sanitaria locale di Rieti - Prot. par. 1246/2026 e Prot. regionale n. 0010961 del 08/01/2026;

Atteso che il Parere del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti in merito alla autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, si considera acquisito, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza Regionale, in quanto il rappresentante del Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP non ha partecipato alla sopra citata Conferenza;

Visto il verbale della Conferenza Regionale tenuta in videoconferenza il 22/01/2026 con Prot. Int. Regione Lazio n. 0086395 del 28/01/2026;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

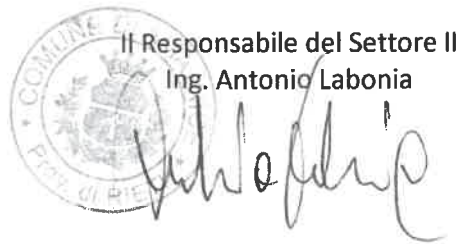
ATTESTA

con la presente comunicazione, che l'istruttoria relativa alla richiesta di contributo in oggetto è conclusa per quanto di competenza, in ordine alla **conformità edilizia ed urbanistica**, con **Parere Favorevole**, cui seguirà il rilascio del **Permesso di Costruire** per l'intervento in oggetto.

Fatti salvi diritti di terzi.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.

Il Responsabile del Settore II
Ing. Antonio Labonia



Comune di Amatrice Prot. n. 0003516 del 20-02-2026 partenza